



Confederazione Nazionale *dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa*

CNA Artistico e Tradizionale

Analisi e Proposte

CNA RESTAURATORI BENI CULTURALI

19 novembre 2022

RESTRUCUTRA 2022

- **STATI GENERALI DEI RESTAURATORI
DI BENI CULTURALI**
- *SABATO 19 NOVEMBRE 2022*
- *TORINO RASSEGNA FIERISTICA “RESTRUCTURA”
(17-19 NOVEMBRE)*

Obiettivo

Creare un’occasione di riflessione e di dibattito sulla situazione congiunturale del Restauro italiano, passato il “guado” del procedimento di qualifica ex Art. 182 del Codice.

Introduzione

Il tema della qualifica, per altro non del tutto esaurito dato che è ancora in fase di attuazione la parte che dovrebbe consentire l’upgrade da Tecnico del restauro a Restauratore, ha tenuto inchiodata la dialettica interna del comparto per diversi decenni. Il percorso compiuto è dunque di grande valore ed è fortemente significativo che soltanto grazie al lavoro delle Associazioni, tra le quali la CNA, questo si sia reso possibile.

Si è trattato di un lavoro di lungo periodo che ha dato esito soltanto nel momento in cui si è concretizzata un’unità di intenti tra le tante anime della categoria. Un confronto serrato e anche aspro, ma sempre illuminato dalla volontà di salvaguardare la qualità dell’attività professionale e il suo ruolo consapevole di responsabilità sociale. La categoria ha saputo così trovare in sé ed assumersi la responsabilità di darsi delle regole, supplendo di fatto all’immobilismo delle Istituzioni.

Senza nascondere i limiti, le criticità e la strada ancora da fare, si tratta ora di riuscire ad inquadrare le enormi sfide che abbiamo davanti attraverso il filtro della consapevolezza di un diverso status, racchiuso in un quadro normativo definito e incentrato nella definizione di “professione regolamentata”, senza perdersi in inutili aprioristiche critiche.

Quanto questo quadro normativo, sebbene formalmente completo, risponda alle aspettative della categoria; quanto, anche incrociandosi con la mutevole normativa degli Appalti Pubblici, sappia favorire una corretta prassi metodologica, sarà oggetto della riflessione che qui vorremmo stimolare.

Il convegno sarà dunque dedicato ad analizzare l'attuale combinato disposto delle norme di vario grado ed origine che regolano l'esercizio della professione di Restauratore di Beni Culturali, nel tentativo di valutarne l'efficienza operativa nei termini sia delle giuste esigenze di economicità, ma anche di quelle altrettanto importanti di qualità, trasparenza, accessibilità e di una distribuzione delle opportunità coerente con le caratteristiche del tessuto produttivo del Paese ed in particolare del comparto del Restauro.

Accanto alle richieste rivolte al Legislatore, si proporrà la messa in campo da parte dei restauratori stessi, di autonome iniziative categoriali a tutela e incentivazione della qualità professionale.

Valutazioni e proposte

1 - Qualifica

Procedimento di qualifica dei restauratori: non completo. Si attende la calendarizzazione della prova per i collaboratori restauratori, i quali superandola potranno essere inseriti nell'elenco dei restauratori. Ad oggi sono figure in un limbo, sia lavorativo che professionale.

Settori di competenza: riflessione opportuna. Aspetto della norma di difficile applicazione se non si rapporta ad una percentuale di incidenza minima in fase di esecuzione. Ugualmente in ambito di progettazione e direzione lavori spesso implica competenze non presenti negli organici delle S.A. Inoltre, l'attribuzione dei settori in fase di qualifica ha sollevato molte perplessità per una evidente disparità. Inoltre manca una possibilità di completamento dei percorsi di qualifica per i professionisti già in carriera

Esclusi dalla procedura – individuare una modalità di “soccorso istruttorio”, che consenta a coloro i quali, per gravi ed oggettivi motivi, non hanno presentato domanda al bando del 2015 per il riconoscimento della qualifica ex art.182 di vedere riconosciuti i requisiti per lo svolgimento dell’attività di restauratori beni culturali.

Formazione in itinere. La conclusione del percorso di studi universitario, ovvero l’iscrizione nell’elenco ministeriale del MIC, non può considerarsi esaustivo nella formazione del restauratore. Come molte attività a carattere professionale, e conformemente alle indicazioni della Comunità Europea, si ritiene importante l’attivazione di un percorso che porti ad una politica di aggiornamento in un processo di costante riqualificazione.

Evidenza della qualifica acquisita sul Certificato Camera di Commercio
- Attraverso un percorso condiviso **con Unioncamere.**

2 - Appalti

Specificità – Il Codice degli Appalti Pubblici, in tutte le versioni che si sono succedute ha sempre consentito al settore specifico dei BBCC un certo grado di autonomia regolatoria. Questa opportunità è palesemente sottovalutata dal MIC che in fase di Regolamento riteniamo possa e debba essere maggiormente autonomo e protagonista.

Pari opportunità per le PMI - Attraverso un percorso condiviso con le associazioni di categoria potrebbero essere studiate soluzioni specifiche per ampliare le opportunità per le PMI, come del resto stabilisce la Normativa Europea. (ma attualmente succede l’esatto contrario)

Suddivisione in lotti – Ad esempio potrebbe essere implementata la suddivisione in lotti per i lavori su BBCC, rendendola strutturale. Non solo lotti quantitativi ma anche qualitativi in base ai settori di competenza. Con l’affidamento disgiunto anche lavori di una certa entità ma plurimateriali potrebbero essere alla portata di piccole imprese più specializzate, con indubbio vantaggio nella qualità dell’intervento. Un sistema simile vige per esempio in Francia.



Affidamento disgiunto – Dare attuazione vera alla norma esistente che impone di regola il non accorpamento di lavori OG2 e OS2-A, recentemente brutalmente contraddetta anche dagli Accordi Quadro Invitalia.

Organico qualificato – La qualificazione delle imprese di Restauro di superfici (OS2-A) si fonda anche sulla composizione qualificata dell'organico. Tuttavia, nella fase di effettiva esecuzione dei lavori non sono previsti ex lege momenti di verifica di tale requisito. Si propone un correttivo nel prossimo Regolamento.



STATI GENERALI DEI RESTAURATORI DI BENI CULTURALI

SABATO 19 NOVEMBRE 2022

TORINO RASSEGNA FIERISTICA “RESTRUCTURA” (17-19 NOVEMBRE)

Convegno: sessione mattutina (orario 10.00-13.00)

IL QUADRO NORMATIVO ALLA LUCE DEL PROCEDIMENTO DI “QUALIFICA”: PROGRESSI E LIMITI.

Nella relazione introduttiva si tratterà una breve disamina del percorso che ha portato il restauro di Beni Culturali ad essere “professione regolamentata”. Si analizzeranno i numeri che descrivono il settore e la rispondenza dello status raggiunto alle esigenze soggettive della categoria e a quelle collettive di efficacia e qualità degli interventi, con particolare riferimento agli appalti nel settore dei Beni Culturali. Si avvanzeranno proposte e idee offerte alla discussione pomeridiana.

BOZZA PROGRAMMA DEI LAVORI

SALUTI ISTITUZIONALI

- **Bruno Scanferla** Presidente CNA Piemonte
- **Vittoria Poggio**, Assessore Cultura Turismo Commercio - Regione Piemonte
- **Stefano Trucco**, Presidente Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale

RELAZIONE INTRODUTTIVA

- **Luca Emilio Brancati**, Presidente CNA Restauratori Piemonte

CENTRO STUDI CNA PRESENTAZIONE RICERCA

- **Giulia Mancinelli: “le imprese del restauro in Italia”**

INTERVENTI

- **Lisa Accurti**, Soprintendente, Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino - MIC
- **Paolo Giacomazzo**, Consigliere dell’Autorità Nazionale Anticorruzione - A.N.A.C.
- **Dario Simeoli**, Magistrato, Consigliere di Stato
- **Mario Pagani**, Dipartimento Politiche Industriali CNA
- **Sara Abram**, Segretario Generale, Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale

CONCLUSIONI

- **Giacomo Casaril**, Presidente Nazionale CNA Restauratori



STATI GENERALI DEI RESTAURATORI DI BENI CULTURALI

SABATO 19 NOVEMBRE 2022

TORINO RASSEGNA FIERISTICA “RESTRUCTURA” (17-19 NOVEMBRE)

Convegno

SESSIONE POMERIDIANA (ORARIO 15.00-17.00)

TAVOLA ROTONDA

LA PROFESSIONE DEL RESTAURATORE DEI BENI CULTURALI.

La discussione pubblica segue gli interventi del mattino con la partecipazione dei principali stakeholder nazionali.

BOZZA PROGRAMMA DEI LAVORI

Presentazione

- **Luca Emilio Brancati**, Presidente CNA Restauratori Piemonte

INTERVENTI

- **Giacomo Casaril**, Presidente Nazionale CNA Restauratori
- **Roberto Borgogno**, Presidente Confartigianato Restauro
- **Lucia Sacconi**, Vice Presidente A.R.I.
- **Lorenzo Appolonia**, Presidente IGIC
- **Franco Del Zotto**, Restauratore, già docente Università Carlo Bo di Urbino

MODERATORE

- **Giorgio Bonsanti***

**Giorgio Bonsanti è stato: Soprintendente dell’Opificio delle Pietre Dure, Ordinario di Restauro alle Università di Torino e Firenze, Presidente della Commissione Interministeriale Mic-Miur sull’insegnamento del restauro*



Documento aggiornato il 7 novembre 2022

